

# 1 Salotti Musicali <sup>2018</sup> *Summer Festival*

*Quinta edizione*  
*Giugno - Luglio 2018*

## PROGRAMMA

29 GIUGNO ore 21 - Latina, Sede Consorzio di Bonifica  
**MICOL ARPA ROCK** *arpa elettrica*

6 LUGLIO ore 21 - Latina, Sede Consorzio di Bonifica  
**"ETNOPOLIS"**  
**LUCA CIARLA QUARTET**  
**LUCA CIARLA** *violino* - **ANTONINO DE LUCA** *accordeon*  
**MAURIZIO PERRONE** *contrabbasso* - **FRANCESCO SAVORETTI** *percussioni*

13 LUGLIO ore 21.00 - Latina, Circolo Cittadino "Sante Palumbo"  
**"SPAZIO GIOVANI"** (Primo Premio Concorso "Massimiliano Antonelli" 2017)  
**SARA PASTINE** *violino* - **GIULIA CONTALDO** *pianoforte*

14 LUGLIO ore 21.30 - Latina, Campo Coni  
**"Ricordando ORAZIO DI PIETRO"**  
**PEPPINO DI CAPRI** *voce e pianoforte*  
(il concerto sarà preceduto dalla proiezione, in prima assoluta, del cortometraggio  
"... si dice giàz" La vita e la musica di Orazio Di Pietro, per la regia di Gabriele Brocani)

20 LUGLIO ore 21 - Latina, Sede Consorzio di Bonifica  
**"OMAGGIO A TOM JOBIM"**  
**GIACOMO RONCHINI** *pianoforte* - **FRANCESCO D'AURIA** *batteria*

27 LUGLIO ore 21 - Latina, Sede Consorzio di Bonifica  
**"FOLK ROAD"**  
**MARCELLO DE DOMINICIS** e **MANUELA CASCIANELLI** *voci soliste*  
**PIERMARIO DE DOMINICIS** *chitarra* - **VALENTINA OTTAVIANI** *violino*  
**VINCENZO ZENOBIO** *fisarmonica, clarinetto e whistles* - **ANTONIO COLARUOTOLO** *basso*  
**VERA PETRA** *percussioni* - **LORENZO DI MASA** *chitarra*

## MICOL ARPA ROCK

**Micol** arriva a questa produzione al termine di un percorso che (dopo il diploma ottenuto presso il Conservatorio F. Morlacchi di Perugia con il massimo dei voti) l'ha vista protagonista all'inizio come arpa solista nell'ambiente classico con l'Orchestra Cherubini diretta dal Maestro Riccardo Muti in seguito come arrangiatrice di brani rock e pop per la sua arpa elettrica. L'arpa di Micol ha incantato spazi televisivi (tra cui Geo su Raidue e Music su Canale 5) e festival (Sherwood rock festival, Atina jazz Festival, Festival mondiale dell'arpa a Rio de Janeiro) con esecuzioni che sono delle vere e proprie indimenticabili performance.

"Arpa Rock" segna una tappa importante nel percorso di Micol come sperimentatrice dell'arpa: l'album è stato registrato da Fabio Ferraboschi presso lo studio Busker di San Faustino di Rubiera (Reggio Emilia). Micol ha scelto alcuni brani che hanno fatto la storia del rock, li ha riarrangiati e reinterpretati in un modo unico e personale. Si spazia dal rock al pop, dal dub al nu jazz, ci si immerge in veri e propri inni generazionali come Smell like teen spirit dei Nirvana di Kurt Cobain, Grace di Jeff Buckley, Firth of Fifth dei Genesis, Space oddity di David Bowie e ancora Með suð í eyrum dei Sigur Ross, No surprise dei Radiohead, Teardrop dei Massive Attack, e un immancabile Bruce Springsteen con Born to Run. I brani di Arpa Rock sono tutti "colorati" con l'elettronica tranne Stairway to heaven dei Led Zeppelin e Morning has broken di Cat Stevens per sola arpa elettrica. Unico brano Italiano è Luglio, agosto, settembre (nero) degli Area di Demetrio Stratos, una scelta senza dubbio molto interessante e fuori dagli schemi del main stream. Quando i polpastrelli di Micol toccano le corde dell'arpa tutto diventa improvvisamente possibile, ogni musica può uscire fuori, pronta ad emozionare e coinvolgere l'ascoltatore.

Arpa Rock è una novità assoluta perché per la prima volta l'arpa (arpa elettroacustica nera) viene completamente stravolta nel modo di suonare proponendo un nuovo modo di interpretare lo strumento. Micol suona in piedi con l'arpa appoggiata su un cubo di legno inventato da lei che solleva lo strumento da terra e le permette di esprimersi fisicamente, quasi una danza, tanto che il Corriere della sera l'ha definita l'arpista che balla. La musica di Micol non conosce limiti alla voglia di coinvolgere le persone nell'ascolto, nessun confine o pregiudizio nel repertorio. Classe 1985, Micol Picchioni è di Genova e vive la musica come senso della propria esistenza: dopo il passato classico si è reinventata suonando come artista di strada prima a San Teodoro in Sardegna e poi a piazza Navona a Roma per due anni fino a quando una giornalista di Repubblica passando per caso l'ha sentita, si è fermata incuriosita da quella musica magica e dalle decine di persone incantate ad ascoltarla, l'ha intervistata e ha deciso di pubblicarla sul sito raggiungendo in poche ore migliaia di visualizzazioni.



## “LUCA CIARLA QUARTET”

**LUCA CIARLA** - violino

**CARMINE IOANNA** - fisarmonica

**MAURIZIO PERRONE** - contrabbasso

**FRANCESCO SAVORETTI** - percussioni

Una delle formazioni italiane più originali degli ultimi anni, il Luca Ciarla Quartet si è esibito in più di 50 paesi al mondo, dal Montreal al Melbourne Jazz Festival. Con Carmine Ioanna alla fisarmonica, Maurizio Perrone al contrabbasso e Francesco Savoretti alle percussioni, il violinista jazz Luca Ciarla ha sviluppato un sound unico, dando vita a composizioni e arrangiamenti dal fascino irresistibile, sintesi naturale tra il jazz contemporaneo e le sonorità familiari della tradizione popolare italiana e del bacino del mediterraneo. Il loro ultimo disco, *ViolinAir*, registrato in gran parte in Thailandia durante un lungo tour in Asia del quartetto, presenta brani originali e rivisitazioni sorprendenti di classici quali A Night in Tunisia o Caravan. “...un disco-gioiello realizzato da un violinista che ha chiaramente assorbito la tradizione del suo strumento, da Joe Venuti a Michal Urbaniak, 'to become very much his own man'”. Duncan Heining, All About Jazz

Promo

<https://www.youtube.com/watch?v=j6HEqsPTm3w>



## “OMAGGIO A TOM JOBIM”

**GIACOMO RONCHINI** - pianoforte

**FRANCESCO D'AURIA** - batteria

*Dalla Bossa-Nova di Tom Jobim a un nuovo Cross-over*

*Con i suoi due Album dedicati alle composizioni di Antonio Carlos Jobim, il pianista Giacomo Ronchini firma un connubio particolarmente interessante con il Maestro di Rio. Partendo da un nuovo arrangiamento dei suoi più famosi songs, con una ricerca mirata alla valorizzazione di ogni dettaglio, egli li sviluppa, li sottolinea con vere e proprie nuove composizioni cogliendo nella trama compositiva una vera e propria tavolozza di spunti europei novecenteschi serviti su un piatto di raffinate armonie jazz. Da questa consapevolezza creativa parte l'avventura compositiva personale del pianista, con un nuovo genere capace fortemente di narrare, affacciato a spunti jazz e pop, nella grande tradizione virtuosistica pianistica che trova, vicino a Jobim un passaggio di testimone chiave nel vedere la musica a tutto tondo. Ronchini affiancherà così al calore solare e malinconico del Brasile, il fuoco e la poesia italiana in un viaggio avvincente e originale dedicato al pianoforte.*



**Giacomo Ronchini**, diplomatosi al Conservatorio “G. Verdi” di Milano con il massimo dei voti e la lode, si è perfezionato con B. Petrushanskij e il Trio di Trieste. Fin da giovanissimo frequenta l’Accademia d’archi di Cremona dando il via a diverse formazioni cameristiche, dal Duo al Quartetto, che si impongono all’attenzione del pubblico delle più prestigiose stagioni concertistiche italiane ed estere: Milano (Sala Verdi del Conservatorio per la Società dei Concerti, Sala Bramantesca di S. Maria delle Grazie, “Auditorium” per la Verdi), Torino (Salone della Musica in diretta Radio), Palermo (Politeama), Roma (Stagione del Gonfalone), Trieste (Teatro Rossetti, Museo Revoltella), Asolo (Festival Internazionale di musica da camera), Città di Castello (Festival delle Nazioni), Jesi (Teatro Pergolesi), Treviso (Teatro Comunale), Amalfi (Festival pianistico Internazionale), Siena (Accademia Chigiana), Genova (Palazzo Ducale), Lecco (Music Festival), Brescia (Fondazione Romanini), Bergamo (Sala Piatti), Lipari (Teatro greco), Blonay per le “journées Paul Hindemith”; Amsterdam (Keizersgrachtkerk), Kamnik, Kiev (Sala Ligna del Conservatorio di Stato), Londra (Purcell Room).

Tra gli ultimi importanti riconoscimenti si ricordano l’invito da parte della Philharmonia Orchestra alla Royal Festival Hall di Londra, il diploma d’onore dell’Accademia Chigiana di Siena e il premio “Nuove Carriere” organizzato dal CIDIM-Unesco. Il suo amore per la musica a tutto tondo lo porta negli ultimi tempi a spaziare con nuovi progetti solistici a nuovi arrangiamenti e riletture delle musiche di Antonio Carlos Jobim. I suoi due dischi dedicati alla bossa nova, Andorinha e Stones and Flowers, suggellano un connubio con il musicista brasiliano particolarmente interessante. Dal progetto su Jobim parte una nuova avventura musicale: l’uscita nel 2015 dell’album Selfportrait segna la sua svolta creativa alla quale si concede generosamente facendo seguire a breve distanza i successivi Forse un giorno e So Slow, so long pubblicati da Casa Musicale Eco ed editi da Da Vinci Publisher.

## DUO PASTINE CONTALDO

(1° Premio Concorso Internazionale di Musica da Camera "Massimiliano Antonelli" 2017)

**SARA PASTINE** - violino

**GIULIA CONTALDO** - pianoforte

**Sara Pastine** (Sarzana 1990), si diploma con lode e menzione d'onore presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli" di Modena sotto la guida di Paola Besutti. Ha partecipato a masterclasses di: Kolja Blacher, Ana Chumachenco, Gerhard Schulz e Nora Chastain. Nel 2007 vince il primo premio alla Rassegna Nazionale di Vittorio Veneto. nel 2010 supera le audizioni per la "Gustav Mahler Jugendorchester" e per l' "Orchestra Giovanile Europea EUYO". Dal 2012 fa parte della Verbier Festival Orchestra e poi della prestigiosa Verbier Chamber Orchestra. Si è esibita come solista e in formazioni cameristiche in numerosi concerti sul territorio nazionale. Nel 2014 partecipa al Rome Chamber Music Festival e vince, risultando prima



idonea, il concorso per violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nel 2017 registra per la Limen Studios un CD/DVD con brani di Andrea Padova. Dal 2016 costituisce il Duo con la pianista Giulia Contaldo con cui vince nel 2017 il Concorso di musica da camera "A.Burri" di Città di Castello e il Concorso Internazionale di Musica da Camera "Massimiliano Antonelli".

**Giulia Contaldo** (Pelago 1995), si è diplomata al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Giovanna Prestia e dal 2012 studia anche all'Accademia Pianistica Internazionale con Jin Ju. Vincitrice di numerosi concorsi si è esibita in Italia e all'estero in qualità di solista e in formazioni cameristiche. Ha, inoltre, suonato da solista il Primo Concerto di Beethoven con l'Orchestra del Carmine di Firenze e la Giovane Orchestra di Abruzzo,

la Fantasia Corale op.80 di Beethoven e il Concerto di Schumann con l'Orchestra del Conservatorio presso il Teatro Verdi di Firenze. Si è perfezionata con Aquiles delle Vigne (con una borsa di studio al Sommerakademie Mozarteum), Graham Scott (Royal Northern College of Music), Lilya Zilberstein (Accademia Chigiana di Siena). In duo con la violinista Sara Pastine ha vinto il Concorso "Alberto Burri", organizzato dal Festival delle Nazioni e il Concorso Internazionale di Musica da Camera "Massimiliano Antonelli".

## PEPPINO DI CAPRI IN CONCERTO

*...ricordando Orazio Di Pietro*



Un concerto-evento a Latina in cui Peppino Di Capri festeggerà i suoi sessant'anni di carriera. Era il 1958 quando il giovane Giuseppe Faiella scoprì il grande successo pubblicando il suo primo album "Peppino Di Capri e i suoi Rockers" con canzoni come "Malatia" e "Nun è peccato": un 45 giri che vendette un milione di copie. Esattamente 60 anni dopo, Peppino è pronto a festeggiare questo anniversario con un concerto destinato a restare nella storia.

Uno show in cui l'artista ripercorrerà tutta la sua straordinaria carriera, con canzoni che tutt'ora sono vere e proprie evergreen, da "Roberta" a "Champagne", da "Let's Twist Again" (primo disco d'oro con un milione e duecentomila copie vendute) a "St. Tropez

Twist", da "Voce 'e notte" a "Un grande amore e niente più" con cui vinse il Festival di Sanremo nel 1973. Continuando con "E mo' e mo'" e "Il sognatore". Da poco il pubblico dei "peppiniani" ha festeggiato "I miei capelli bianchi", la sua 500esima canzone celebrata con una puntata speciale di "Porta a Porta", su Rai1. Reduce da un tour trionfale in America Latina, dove è amatissimo (ovunque ha fatto registrare il sold-out), a grande richiesta sarà protagonista di una nuova tournée in Brasile (la quinta negli ultimi due anni). Nel corso della sua carriera, Peppino si è esibito in tutto il mondo, partendo nel 1961 dalla Carnegie Hall di New York.

**Il concerto sarà preceduto dalla proiezione, in prima assoluta, del cortometraggio "... si dice già"** - **La vita e la musica di Orazio Di Pietro**, per la regia di Gabriele Broceni, attraverso il quale si ricorderà la figura dell'indimenticato musicista, che dopo una brillante carriera artistica, che lo ha portato a suonare in giro per il mondo, si è dedicato a Latina negli anni settanta all'insegnamento, divenendo per molti giovani un punto di riferimento, grazie al quale scoprire il mondo della musica e avvicinarsi allo studio di uno strumento. Orazio Di Pietro ha segnato un pezzo della storia musicale italiana con le sue performance e collaborazioni con i maggiori artisti italiani e internazionali tra gli anni cinquanta e sessanta: Mina, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Van Wood e tanti altri e che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo financo alla corte dello Scià di Persia! Ha fatto parte del complesso Van Wood E I Suoi Records.

Il progetto "ricordando Orazio Di Pietro" intende colmare una lacuna storica nel mondo musicale e far conoscere alle nuove generazioni un grande interprete ed educatore che ha saputo trasmettere attraverso i suoi insegnamenti un vero e proprio stile di vita, grande senso civico ed attenzione verso il prossimo. Tutti valori di cui si sente una grande mancanza nel mondo di oggi.

## “FOLK ROAD”

**MARCELLO DE DOMINICIS** e **MANUELA CASCIANELLI** voci soliste

**PIERMARIO DE DOMINICIS** chitarra e voce

**VALENTINA OTTAVIANI** violino

**VINCENZO ZENOBIO** fisarmonica, clarinetto e whistles

**ANTONIO COLARUOTOLO** basso

**VERA PETRA** percussioni - **LORENZO DI MASA** chitarra

I **Folk Road** è un gruppo italiano specializzato nella riproposizione di musica tradizionale irlandese, scozzese e bretone. La band si è formata oltre 20 anni fa a Latina diventando in breve tempo una delle migliori formazioni italiane per quanto riguarda la musica celtica. Il gruppo vanta oltre 600 esibizioni live in Italia ed all'estero ed ha al suo attivo un C.D più volte ristampato ed un extended play di grande successo. Il suo curriculum vanta un'esibizione live per l'ambasciata irlandese a Roma nel 1995 e per L'Aer Lingus a Napoli nel 1996; due collaborazioni con la Rai (esibizione live nel programma "La Stanza della musica" per Radio 3 nel 1997 e registrazione della colonna sonora della commedia "Dancing at Lughnasa di Brian Freil per radio 1 nel 2003); partecipazione al festival internazionale di Gannat (Francia) nel 1998 e partecipazione alla famosa manifestazione "L'Irlanda in festa" a Firenze nel 2003. I Folk Road sono stati selezionati tra i migliori gruppi italiani di questo genere ed inseriti nell'Enciclopedia della Musica Celtica edita da Hobby&Work. Due tracce del loro C.D. sono state allegate in una compilation nella rivista specializzata "Celtica" (novembre 2001 Trentini Editore). **I componenti dei Folk Road hanno partecipato come musicisti alla colonna sonora del film "Gangs of New York" di Martin Scorsese accanto al famoso cantante irlandese Finbar Furey prendendo parte ad alcune scene del film.**

Il loro cantante, **Marcello De Dominicis**, è stato anche consulente musicale per tutta la durata delle riprese. Tra le più prestigiose manifestazioni alle quali il gruppo ha partecipato figurano, oltre a quelle citate: dieci edizioni del festival "Todi Notte", Estate Romana del 2002 "All'Ombra del Colosseo", 39° Festival Pontino di Musica nel 2003, la "Notte Bianca di Roma" del 2006, Tarvisium Celtica II Edizione 2006, Suoni della Murgia Rassegna Internazionale di Musica Popolare nel 2008, Montelago Celtic Night VI Edizione, Celtic Dream Festival abruzzo 2012/13, Festival dell'Oralità Popolare a Torino 2013. Nel 2012 il gruppo ha avuto il prestigioso incarico di aprire con la propria esibizione il concerto dei mitici Fairport Convention nell'ambito del festival "Way to Blue a Roma", e quello dell'altrettanto noto musicista bretone Alan Stivell per il festival "Roma Incontra il Mondo" riscuotendo successo di pubblico e critica. Nel corso della loro carriera i Folk Road hanno collaborato con artisti del calibro di Jerry O'Connor, Margaret Bennet, Donald O'Connor, Christy Leahy, Niamh Parsons, Albion Band. Attualmente il gruppo sta registrando il suo secondo C.D. che uscirà nell'estate 2018. La loro ultima grande affermazione è la partecipazione nella colonna sonora del film "S is for Stanley" del regista Infascelli, vincitore del David di Donatello, come miglior lungometraggio nel 2016. In questo prestigioso concerto percorrerono un



viaggio nella cultura musicale irlandese e scozzese proponendo incandescenti danze (jigs, reels, hornpipes, strathspeys, muneire), canzoni ritmate (drinking songs), ballate tradizionali dolci ed evocative.